



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472



Weekly

Focus Mercati Finanziari

4 aprile 2023

Investment center

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it - Capitale Sociale: € 7.453.450.788,44 alla data del 15 novembre 2022 - Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena n. 00884060526 - GRUPPO IVA MPS - Partita IVA n. 01483500524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca e Codice Gruppo n. 1030 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

IL QUADRO

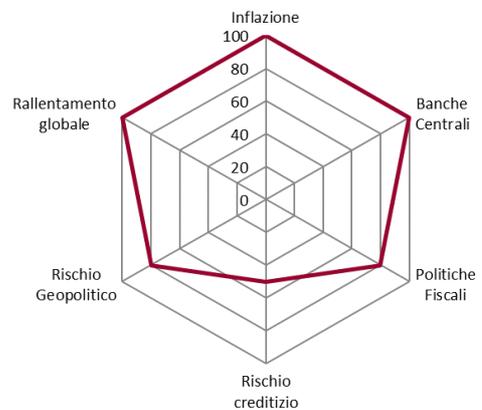
La settimana dei mercati

Settimana al rialzo per i mercati azionari che chiudono il trimestre in positivo, con un recupero anche per i listini europei ed il FTSEMIB in particolare, dopo le correzioni delle precedenti settimane. Lato obbligazionario, si è registrata una risalita dei rendimenti obbligazionari, ma la dinamica trimestrale ha evidenziato un mercato restringimento. La decisione a sorpresa da parte dell'OPEC+ di tagliare la produzione di petrolio per circa un milione di barili al giorno, anche in conseguenza alla stretta operata dalla Russia, ha portato ad un rialzo del prezzo del petrolio a 80 USD/bar.

Performance da inizio anno di una selezione di asset class (chiusure al 31/03/23)

Perf. Indici Azionari e Obbl. local crncy			
	-1w	YTD	-1M
MSCI World	3,5%	7,0%	2,2%
MSCI Europe	4,0%	8,0%	-0,3%
MSCI USA	3,6%	7,7%	3,6%
MSCI Italy	4,5%	12,0%	-1,7%
MSCI EM	1,6%	3,4%	1,9%
MSCI Pacifico	2,5%	4,5%	0,4%
EUR gov	-1,2%	2,0%	2,3%
EUR corp	-0,4%	1,6%	1,0%
EUR HY	0,8%	2,7%	-0,4%
US gov	-0,5%	2,8%	2,6%
EM gov	0,5%	2,3%	1,5%

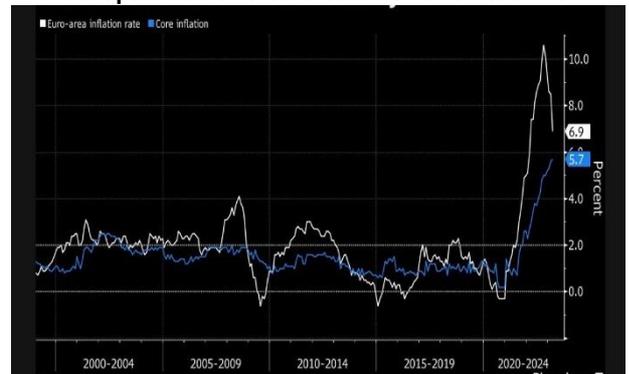
Livello tassi Governativi (in bps) e valute				
	last	-1w	YTD	-1M
10y bund	2,29	17	-28	-36
10y treasury	3,47	9	-41	-45
10y btp	4,10	9	-62	-38
EURUSD	1,08	0,7%	1,3%	2,2%
EURJPY	144,09	2,4%	2,6%	0,0%
Oro	1969,28	-0,5%	8,0%	7,6%
Petrolio	75,67	9,3%	-5,7%	-1,8%



Europa inflazione asincrona e crescita rivista al rialzo

I prezzi al consumo sono aumentati del 6,9% a marzo dopo un incremento dell'8,5%, il calo è dovuto quasi esclusivamente alla diminuzione dei prezzi dell'energia rispetto a marzo dell'anno scorso, quando si erano impennati in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione core ha registrato una leggera accelerazione al 5,7% dal 5,6% di febbraio. Le proiezioni BCE per la crescita nel 2023 sono state corrette al rialzo collocandosi in media all'1% per effetto sia del calo delle quotazioni energetiche, sia della maggiore tenuta dell'economia a fronte del difficile contesto internazionale. Per il 2024 e 2025 le proiezioni sono inferiori a quelle diffuse a dicembre.

Europa Inflazione Core ed inflazione headline

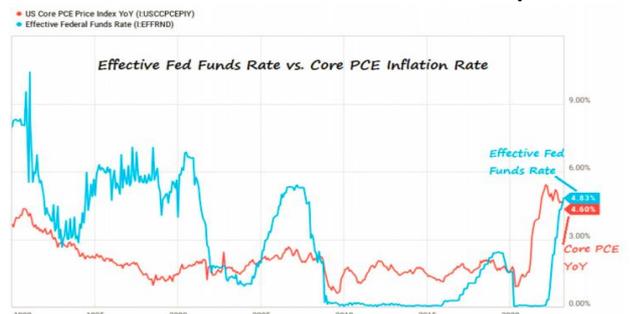


Fonte: Bloomberg

USA rallenta il core PCE ma la crescita dei prezzi resta elevata

L'indice Core PCE, l'indicatore dell'inflazione preferito dalla Federal Reserve per le sue decisioni di politica monetaria, ha rallentato la crescita su base annua dal 4,7% al 4,6% (consensus 4,7%). Rispetto a gennaio, il dato registra un incremento dello 0,3%, rispetto allo 0,4% delle stime e allo 0,5% di gennaio (rivisto da 0,6%). Nonostante il rallentamento generale, preoccupa la viscosità dell'inflazione nel settore dei servizi impattata dalla forte crescita dei salari in quei settori. Le probabilità di una pausa dei rialzi FED a maggio sono al 50%. Il calo dell'inflazione è positivo ma la crescita dei prezzi resta troppo elevata per la FED che si trova a bilanciare l'obiettivo di contenere i prezzi con il mantenimento della stabilità finanziaria. Sarà necessario valutare altri dati per avere conferme significative che l'inflazione sia in un percorso in discesa. Importante divergenza su tagli per fine anno BCE -70pb e FED -180pb

Tassi fed funds vs tasso inflazione core pce

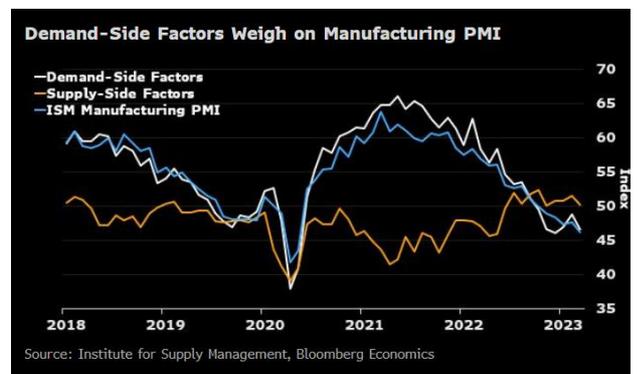


Fonte: Powercharts

Primi segnali di rallentamento economico

L'indice ISM statunitense relativo a marzo hanno mostrato evidenze di rallentamento, in particolare nel comparto manifatturiero, dove i nuovi ordini sono scesi significativamente. Il settore servizi potrebbe invece continuare a mostrare maggiore forza. Anche i dati relativi alla Cina sono risultati piuttosto asfittici, con l'economia che stenta a riprendersi in maniera decisa. Anche in questo caso solo il settore servizi pare più tonico. In Cina, il PMI Manifatturiero Caixin, è risultato inferiore alle attese (50 da 51,6 e vs 51,4 atteso) allineandosi così al rallentamento registrato anche dal PMI manifatturiero nazionale. Gli analisti temono che il rimbalzo della crescita globale possa rivelarsi temporaneo. I dati che nella prima parte dell'anno sono stati sostenuti dall'impulso iniziale alla domanda dalla riapertura della Cina, dal clima più mite del solito negli Stati Uniti e in Europa e dalle migliori catene di approvvigionamento che sono in una certa misura un sintomo di domanda debole, nei prossimi mesi dovremmo avere maggiori evidenze del rallentamento in corso.

Fattori che incidono sulla domanda statunitense

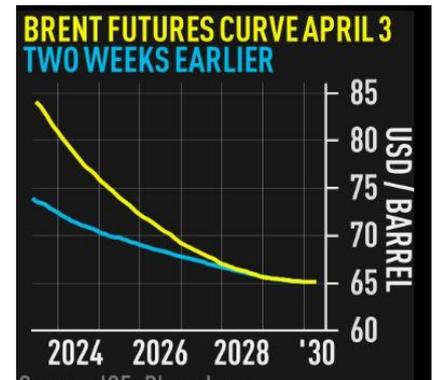


Fonte: Bloomberg

Opec + e andamento del petrolio

OPEC+ la produzione verrà ridotta di circa 1,16 milioni di barili al giorno. Il taglio si aggiunge alla decisione presa ad ottobre da parte del cartello di ridurre l'output di 2 milioni di bpd, oltre ai 500.000 bpd in meno promessi dalla Russia. Il cartello sembra cercare di mettere un limite ai prezzi del greggio in scia all'aumento delle scorte e dei rischi di flessione della domanda. L'inclinazione al ribasso della curva dei futures è diventata particolarmente pronunciata di recente, il che spiega in qualche modo la forte risposta dei prezzi di oggi. C'è anche un aspetto politico nella tempistica di questo annuncio, che arriva poco dopo che i funzionari statunitensi hanno effettivamente escluso nuovi acquisti di greggio per ricostituire la Strategic Petroleum Reserve nel 2023, sottolineando l'inasprimento delle relazioni USA-Arabia Saudita. La mossa dell'Opec+ ha riportato in auge la possibilità di un rialzo di altri 50 punti base nella prossima riunione della Bce a maggio. Ipotesi che, secondo il membro austriaco del board BCE, Robert Holzmann, "è molto probabile". In vista del prossimo meeting si era parlato di un possibile rialzo di soli 25 punti da parte della Banca centrale europea.

Andamento futures Brent



Fonte: Bloomberg

FED pronta ad affrontare eventuali pressioni sulla liquidità

La Federal Reserve sembra pronta ad affrontare eventuali pressioni sulla liquidità che potrebbero sorgere. Il Bank Term Funding Program potrebbe rafforzare la capacità del sistema bancario di salvaguardare i depositi e garantire l'erogazione continua di denaro e credito all'economia. Per sostenere le imprese e le famiglie americane, sono stati messi a disposizione ulteriori finanziamenti agli istituti di deposito idonei per aiutare a garantire che le banche abbiano la capacità di soddisfare le esigenze di tutti i loro depositanti. La Federal Reserve ha annunciato il finanziamento aggiuntivo attraverso la creazione di un nuovo Bank Term Funding Program. Sebbene il BTFP tecnicamente non sia un nuovo QE consente una massiccia immissione di liquidità per le banche USA, i cui portafogli obbligazionari sono accettati come collaterale valutato alla pari. Il tutto si traduce di fatto in un'inversione di rotta da parte della FED dopo mesi di QT.

Bilancio FED



Fonte: Bloomberg

DISCLAIMER

Il presente documento (il "Weekly" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge alla prestazione di attività e servizi di investimento (di seguito la "Banca"). Il Documento non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito, o pubblicato in assenza di specifica autorizzazione della Banca. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, hanno valore puramente indicativo e sono suscettibili di variazioni in qualsiasi momento dopo la pubblicazione del Documento; la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza degli stessi. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti e/o prodotti finanziari di qualsiasi tipo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa e le informazioni ed i dati in esso contenuti non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione, alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a strumenti e/o prodotti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Inoltre, le informazioni e i dati contenuti nel presente Documento non possono essere in alcun modo considerati come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca, in quanto il Documento non viene redatto tenendo conto delle conoscenze ed esperienze in materia di investimenti in strumenti e/o prodotti finanziari, nonché degli obiettivi di investimento e della situazione finanziaria dei singoli fruitori. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti in alcun modo responsabili per eventuali perdite determinate che possano derivare a chiunque dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono avere interessi specifici con riferimento a emittenti o strumenti finanziari menzionati nel presente Documento. Per approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela e degli investitori ai sensi della disciplina vigente.

Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate. Il presente Documento, così come ogni sua riproduzione, anche parziale, non può essere ricevuto, consegnato, trasmesso negli Stati Uniti d'America o a soggetti che siano residenti e/o che si trovino negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Regno Unito, Giappone ovvero qualsiasi altra giurisdizione ove la distribuzione del presente Documento sia *contra legem*. Il presente Documento non costituisce né fa parte di una offerta o di una sollecitazione all'acquisto o alla sottoscrizione di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Regno Unito, Canada, Australia, Giappone ovvero in qualsiasi altra giurisdizione o giurisdizioni ove tali offerte di acquisto o vendite sono *contra legem* prima che si sia verificata autorizzazione, registrazione e/o qualificazione delle medesime ai sensi delle leggi sugli strumenti finanziari proprie di tali giurisdizioni.